

Giornata di protesta degli operatori che si riuniscono in assemblea. Sacrifici? Pronti a donare il loro sangue al S.Maria

Pompieri e agenti di sicurezza si astengono dal lavoro

«Meno tagli al nostro comparto per stare più vicini ai cittadini»

«**A**steniamoci dal servizio e riuniamoci in assemblea sindacale».

La protesta dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine andrà in scena questa mattina, tra le 9 e le 12 presso la caserma del comando provinciale dei vigili del fuoco in via della Canalina in città «per dare un segnale forte e per dire basta al blocco del tetto stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali».

L'obiettivo è la riforma del comparto sicurezza e del soccorso pubblico, ma il conto lo pagano già gli operatori della sicurezza e le loro famiglie con pesanti tagli sulla retribuzione.

Ecco perchè alla manifestazione di oggi gli operatori invitano «tutti i colleghi a partecipare, senza preclusioni di appartenenza sindacale: i problemi che dobbiamo affrontare sono troppo importanti - si legge nel manifesto che annuncia la mobilitazione - se vogliamo vincere dobbiamo stare uniti e venire tutti. Ci tolgono il sangue, ma noi vogliamo donarlo» è l'appello slogan della manifestazione, ciò che rimanda anche all'impegno degli operatori di sicurezza e ai loro valori nella dedizione: «Con gli amici della CONSULTA SICUREZZA (SAP, SAPPe, SAPAF e CONAPO) ci asterremo dal servizio per tre ore per dare un forte segnale a tutto il Paese e contestualmente donare quel poco di sangue che ci è rimasto recandoci nella mattinata dalle ore 9:00 alle ore 10:00 presso il centro trasfusionale dell'ospedale

cittadino Santa Maria Nuova. Quel sangue che ci viene tolto da anni da chi non ci merita preferiamo donarlo ai cittadini. Noi siamo dalla parte dei cittadini, ma lo Stato è dalla nostra parte?».





Per dire «no» ai tagli
**Forze
dell'ordine
a braccia
conserte**



Dalle 11 di oggi si asterranno dal servizio per tre ore (foto di repertorio)

Servizio ■ A pagina 3

Le forze dell'ordine si fermano «Tre ore per la nostra dignità»

Dalle 11 astensione dal servizio. «Sperpero di uomini ed energie»

CAOS SICUREZZA

PRIMO CASO IN ITALIA

ADERIRANNO **POLIZIA (SAP)**, PENITENZIARIA (SAPPE), VIGILI DEL FUOCO (CONAPO) E FORESTALE (SAPAF). SI TRATTA DEL PRIMO CASO DI ASTENSIONE COORDINATA CONTRO IL GOVERNO

I MOTIVI

Il blocco degli stipendi e per chiedere al Governo una riforma del comparto



PROTESTA

«Ci tolgono sangue»

LO slogan di giornata sarà: 'Ci tolgono sangue, meglio donarlo'. E proprio con questo spirito, chi aderirà all'astensione, nelle tre ore può recarsi all'Avis per donare sangue

Gli altri sindacati

PARTECIPERANNO Sap, Sappe, Conapo e Sapaf. Gli altri sindacati? «Hanno individuato altre forme di protesta che poi hanno sospeso», spiega Stefano Paoloni, segretario nazionale del Sap



IL DATO

2

Le auto della Stradale
Quelle rimaste in città.
Una ha 250mila chilometri

di **NICOLA BIANCHI**

TRE ore a braccia conserte, riuniti in assemblea sindacale, contro il blocco del tetto salariale sulle progressioni di carriera e per ottenere una riforma del comparto sicurezza. Un forte segnale al

Governo Renzi («per la nostra dignità») che, dalle 11 alle 14 di oggi, arriverà da **Polizia (Sap)**, Forestale (Sapaf), Penitenziaria (Sappe) e Vigili del fuoco (Conapo). «In pratica tutti i sindacati autonomi — spiega Stefano Paoloni, segretario nazionale del Sap —



riuniti nella consulta sicurezza per dire basta agli sperperi».

Si spieghi.

«In Italia abbiamo oggi sette forze di polizia, cinque delle quali ci costano 20 miliardi di euro l'anno. La Francia ha 385 agenti ogni 100mila abitanti, la Germania 300, l'Italia 561 più 60mila operatori di polizia locale e provinciale. C'è una sovrapposizione per logistica, competenza e materia».

Pensa alle sale operative?

«Esatto. Solo a Ferrara ne abbiamo cinque: Questura, Stradale, Carabinieri, Vigili del fuoco e Finanza. Un'infinità quando ne basterebbe una soltanto, coordinata. In base alla competenza poi indirizzi gli interventi».

A livello numerico cosa rappresentano?

«Cinquanta persone. Con molto meno della metà, potremmo avere una sala operativa super efficiente. Una maggiore razionalizzazione andrebbe a distribuire meglio le risorse e a retribuire maggiormente il personale».

Oggi, quindi, cosa succederà?

«Ad esclusione dei servizi operativi e di emergenza, che saranno garantiti, dalle 11 alle 14 chi aderirà all'astensione potrà fermarsi e riunirsi in assemblea. Ci aspet-

tiamo un'adesione molto alta, solo noi del Sap a Ferrara rappresentiamo il 55% dei colleghi».

E gli altri sindacati di polizia?

«Non ci saranno perché hanno individuato altre forme di protesta che poi hanno sospeso».

Vietato parlare di sciopero, giusto?

«Sì, perché tecnicamente si tratterà di un'astensione dal servizio riuniti in assemblea. Vigili del fuoco e Forestale a parte, la Polizia non può scioperare ma la legge ci garantisce questa forma di protesta».

La prima volta a Ferrara?

«La prima volta in tutta Italia di un'astensione coordinata contro un provvedimento del Governo».

C'eravamo lasciati con numeri avvilenti per quanto riguarda il comparto sicurezza ferrarese...

«E le cose sono peggiorate».

Ad esempio?

«Alla Stradale cittadina sono rimaste due macchine: una dedicata alla vigilanza, l'altra per la gestione del comandante, la quale è sempre a disposizione in casi di necessità. La prima ha 250mila chilometri. Come si può pensare di garantire sicurezza in queste condizioni? Per non parlare poi della Questura dove abbiamo un turn over al 55%; l'erosione dell'organico sarà lenta e inesorabile».



PRIMA LINEA
Il segretario nazionale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) è uno degli organizzatori dell'astensione odierna
(foto archivio Business Press)

SCIOPERO
Polizia Tre ore di assemblea per protestare

Incrociano le braccia per tre ore questa mattina gli uomini della **polizia** di Stato. E lo fanno convocando tre assemblee dalle 11 alle 14 in contemporanea in contemporanea nella **Questura** di Forlì-Cesena, alla Sezione **Polizia** Stradale di Forlì e al Caps di Cesena. Lo sciopero è proclamato dai sindacati **Sap**, Sappe, Sapaf e Conapo, riuniti nella Consulta Sicurezza. "Chiediamo lo sblocco del tetto salariale - aggiunge Meloni, segretario provinciale del Sindacato Autonomo di **Polizia** - e l'unificazione delle forze di **polizia** che è la nostra battaglia principe perché riteniamo che non si riforma il nostro apparato in maniera strutturale e concreta se non si recuperano risorse in questo modo che altrimenti non ci sono".



Per la **polizia** “sciopero” sotto forma di assemblea

Tre ore per «La drammatica situazione retributiva, logistica e organica»

CESENA. Polizia: «Nella giornata di oggi avverrà un'astensione dal lavoro per 3 ore da parte del personale aderente ai sindacati della Consulta Sicurezza. A comunicarlo è il **Sap**: «Come sindacato abbiamo organizzato 3 assemblee che si svolgeranno in contemporanea presso la **Questura** di Forlì-Cesena, la Sezione **Polizia** Stradale di Forlì e il Caps di Cesena». L'astensione è stata organizzata da **Sap**, Sappe, Sapaf e Conapo, riuniti nella Consulta Sicurezza che denunciano... «La drammatica situazione retributiva, logistica e organica del personale in divisa». L'annuncio è quello di una protesta in tutti gli uffici e reparti della provincia di Forlì dunque.

Si svolgerà dalle 11 alle ore 14 con astensione dal lavoro, auto convocazione in assemblea sindacale e donazione di sangue su base volontaria.



BLOCCO STIPENDI**La polizia s'arrabbia:
«Oggi tutti in piazza»**

RIMINI. Forze dell'ordine in agitazione per dire «basta al blocco del tetto stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali». Questa mattina dalle 11 alle 14 in piazza Cavour si terrà una manifestazione promossa dalle organizzazioni sindacali (Sap, Sappe, Sapaf, Conapo). «Vogliamo dare un segnale forte - spiegano - per dimostrare che gli operatori delle forze dell'ordine, i vigili del fuoco e le loro famiglie sono allo stremo e le condizioni di servizio attuali non sono più accettabili. Per una riforma seria del comparto sicurezza e soccorso pubblico, razionalizziamo e destiniamo i risparmi a sicurezza e retribuzioni». Dalle 14 si terrà un'assemblea sindacale in questura.



“CONSULTA SICUREZZA”

Oggi tre ore di sciopero contro il blocco degli stipendi

Blocco stipendi, condizioni di lavoro definite inaccettabili, riforma del comparto sicurezza ormai inderogabili. Ecco i principali motivi che spingeranno questa mattina alcune sigle sindacali a indire uno sciopero di tre con un incontro con la popolazione. Ad indire l'astensione del lavoro, che si svolgerà sempre questa mattina sono la “Consulta sicurezza”: Sap, il Sappe, il Sapaf e il Conapo. Appuntamento con i rappresentanti dalle 9.30 alle 11 in largo Bologna angolo via Emilia Centro. I sindacalisti spiegheranno le ragioni della loro decisione di astenersi dal lavoro. Il motivo principale resta il nodo degli stipendi. Il blocco degli aumenti deciso dagli ultimi governi e i mancati rinnovi contrattuali stano creando ormai situazioni di disagio gravi sia agli agenti e agli operatori di vari settori - dalla polizia alla polizia penitenziaria fino ai vigili del fuoco - ma anche alle loro famiglie. Le stesse condizioni di lavoro sono peggiorate nel corso degli anni. Infine, queste sigle sottolineano la necessità di una serie riforma del comparto sicurezza e soccorso pubblico.



OGGI L'ASTENSIONE DAL LAVORO

Braccia incrociate per vigili del fuoco e corpi di polizia

► REGGIO EMILIA

Braccia incrociate. Un'astensione dal lavoro per denunciare quella che considerano una situazione drammatica. È la manifestazione di protesta messa in campo oggi dalle forze dell'ordine, che hanno deciso di scendere in piazza e di convocare un'assemblea. Corpi di **polizia** e vigili del fuoco. A lanciare la protesta, i sindacati autonomi del comparto sicurezza e soccorso pubblico **Sap**, Sappe, Sapaf e Conapo, riuniti nella Consulta Sicurezza – il maggior organismo di categoria per numero di iscritti – che denuncia la drammatica situazione logistica, retributiva e organica del personale in divisa. Una clamorosa protesta che avverrà oggi in tutti gli uffici e i reparti della città di Reggio Emilia, dalle 11 alle 14. Non solo l'astensione dal lavoro e l'autoconvocazione in assemblea sindacale, ma anche la donazione di sangue: nella stessa circostanza sarà promossa infatti la campagna nazionale della Consulta Sicurezza che prevede, sotto lo slogan "Ci tolgono il sangue ... meglio donarlo" una donazione di sangue degli appartenenti alla **Polizia**, in collaborazione con l'Avis. Da parte del Conapo, corpo dei vigili del fuoco, inoltre, l'astensione dal servizio avverrà dalle 9 alle 12 e si tradurrà nel solo intervento in caso di emergenze, con l'esclusione di tutte le attività routinarie. Fra le proposte per tagliare la spesa e trovare comunque una soluzione alle carenze salariali e di organico, dal Conapo propongono anche la formazione di un dipartimento unico che racchiuda **polizia** e vigili del fuoco.



Un vigile del fuoco a lavoro



Doneranno sangue per protestare

Quattro sindacati di polizia oggi si asterranno dal lavoro per tre ore contro i tagli

IL SERVIZIO a pagina 12

Quattro forze di polizia protestano: «Doniamo il sangue che ci tolgono»

Sindacati della **Polizia** di Stato (**Sap**) Penitenziari (**Sappe**), Corpo Forestale (**Sapaf**) e Vigili del Fuoco (**Conapo**): sciopero di 3 ore con donazione all'Avis

■ «Ci tolgono il sangue: meglio donarlo», con questo slogan oggi dalle 11 alle 14 a Piacenza quattro sindacati della **Polizia** di Stato (**Sap**) **Polizia** Penitenziaria (**Sappe**), Corpo Forestale dello Stato (**Sapaf**) e Vigili del Fuoco (**Conapo**) si asterranno per tre ore dal lavoro e contestualmente si recheranno presso il centro trasfusionale della città per donare il sangue all'Avis.

«Per dare un segnale forte - si legge in una nota - per dire basta al blocco del tetto stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali, per dimostrare che gli operatori delle Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e le loro famiglie sono allo stremo e le condizioni di servizio attuali non sono più accettabili».

I sindacati manifestanti chiedono «una Riforma seria del comparto sicurezza e soccorso pubblico, razionalizziamo e destiniamo i risparmi a sicurezza e retribuzioni - affermano, specificando che - tutti i colleghi parteciperanno alla prote-

sta senza preclusioni di appartenenza sindacale. I problemi che dobbiamo affrontare sono troppo importanti, tutti uniti per poter vincere. Con gli amici della consulta sicurezza (**Sap**, **Sappe**, **Sapaf** e **Conapo**), ci asterremo dal servizio per tre ore per dare un forte segnale a tutto il Paese e contestualmente donare quel poco sangue che ci è rimasto. Alcuni dei nostri colleghi si recheranno presso il Centro trasfusionale per la donazione. Quel sangue che ci viene tolto da anni da chi non ci merita preferiamo donarlo ai cittadini. Noi siamo dalla parte dei cittadini, ma lo stato e' dalla nostra parte? »



LA PROTESTA ANNUNCIO DEL SINDACATO SAP**Divise oggi in sciopero**

I SINDACATI autonomi del comparto sicurezza e soccorso pubblico Sap, Sappe, Sapaf e Conapo, riuniti nella Consulta Sicurezza (il maggior organismo di categoria per numero di iscritti), denunciano in un comunicato «la drammatica situazione retributiva, logistica e organica del personale in divisa» e annunciano una protesta in tutti gli uffici e reparti della provincia di Forlì-Cesena nella giornata di oggi dalle 11 alle 14. La presa di posizione dei sindacati si svilupperà con «con astensione dal lavoro, autoconvocazione in assemblea sindacale e donazione di sangue».

Ad annunciare l'astensione dal lavoro è il **sindacato di polizia Sap** di Forlì-Cesena.



SCIOPERO Poliziotti e pompieri si fermano 3 ore

I SINDACATI autonomi del comparto sicurezza e soccorso pubblico di polizia e vigili del fuoco Sap, Sappe, Sapaf e Conapo, riuniti nella Consulta Sicurezza (il maggior organismo di categoria per numero di iscritti), denunciano la drammatica situazione retributiva, logistica e organica del personale in divisa e annunciano una clamorosa protesta in tutti gli uffici e reparti della città di Modena nella giornata di oggi dalle ore 11 alle ore 14 con astensione dal lavoro, auto convocazione in assemblea sindacale e donazione di sangue. In particolare, gli operatori sono invitati a donare il sangue. Lo slogan è: «Ci tolgono il sangue, io voglio donarlo!».

I vigili del fuoco appartenenti alla Consulta Sicurezza si asterranno per 3 ore dai servizi tecnici, ma non di soccorso alle persone. Dalle ore 09.30 alle ore 11 una delegazione sarà presente in largo porta Bologna per la distribuzione di volantini informativi «per rispondere alle domande dei cittadini e soprattutto per sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso i media sulle gravi problematiche e carenze che affliggono il comparto, e che nonostante tante promesse nessuno fino ad ora ha mai inteso o potuto risolvere».



STIPENDI, LA RABBIA DI AGENTI E VIGILI**«Diamo sangue per protesta»**

DONANO il sangue per protesta. È la singolare forma di ribellione scelta per la giornata di oggi dai sindacati autonomi del comparto sicurezza e trasporto pubblico: il Sap per la polizia, il Sappe per la polizia penitenziaria, il Sapaf per la Forestale e il Conapo per vigili del fuoco. «Diciamo basta al blocco del tetto dello stipendio e ai mancati rinnovi contrattuali: gli operatori delle forze dell'ordine, i vigili del fuoco e le loro famiglie sono allo stremo e le condizioni di servizio attuali non sono più accettabili».

Dalle 9 alle 14 si susseguiranno assemblee negli uffici e nei reparti. I vigili del fuoco saranno in assemblea dalle 9 alle 12: in queste tre ore saranno garantiti solo gli interventi urgenti. Gli agenti di polizia saranno impegnati in un incontro sindacale dalle 11 alle 14, assemblea anche per la polizia penitenziaria tra le 11 alle 13. Mentre dalle 9 alle 10 nel centro trasfusionale dell'ospedale Santa Maria Nuova qualcuno si stenderà sul lettino: «Lo Stato ci toglie da anni il sangue? - sbottano i sindacati -. Allora preferiamo donarlo ai cittadini».



Oggi dalle 11 alle 14 astensione dal servizio per chiedere più diritti

Le forze dell'ordine scendono in piazza

RIMINI - I primi a pretendere più sicurezza sono i rappresentanti delle forze dell'ordine. I sindacati di polizi hanno indetto per oggi una manifestazione in piazza Cavour. Dalle 11 alle 14 si asterranno dal servizio per fare sentire la propria voce e denunciare le numerose carenze che non risariano il reparto ormai da anni. Una iniziativa "per dare un segnale forte; per dire basta al blocco del tetto stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali; per dimostrare che gli operatori delle forze dell'ordine, i vigili del fuoco e le loro famiglie sono allo stremo e le condizioni di servizio attuali non sono più accettabili; per una riforma seria del Comparto Sicurezza e Soccorso Pubblico, razionalizziamo e destiniamo i risparmi a sicurezza e retribuzioni". Sono invitati tutti a partecipare.

